





Collaborando

www.collaborazioneponzano.it

Avvisi e informazioni

info@collaborazioneponzano.it

-  Venerdì 7 ottobre, ore 20:30: "**ASCOLTIAMO IL SILENZIO**", momento di preghiera per i migranti morti durante il loro viaggio, in Casa della Carità a Treviso (via Venier 46), alla presenza del nostro vescovo don Michele Tomasi. L'incontro si svolgerà all'aperto, tra letture, canti e preghiera.
-  La scuola dell'infanzia di Ponzano propone la "**PASSEGGIA.. TINA LEPROTTINA**": camminata per famiglie domenica 9 ottobre 2022 alle ore 9,30. Per info contattare la scuola 0422 969661 ore 9-11.

✓ **NOI MERLENGO**: spazio oratorio aperto tutte le domeniche mattina dalle 9.00 alle 12.00

ORARI E INTENZIONI S.MESSE

Parrocchia di S. Leonardo - Ponzano

Sab 01	18:30	* Maria e Luigi De Conto. * Dino Bonesso. * Elsa ed Enrico Vettori
Dom 02	09:00	* Roberta e Bruno Piovesan
	10:30	* Per tutta la comunità. * Rosario Cangiano. * Remigio Zanatta. * Sabrina ed Umberto Uliana
Mer 05	08:00	
Gio 06	08:00	* Per le vocazioni di vita consacrata e laicale.
Ven 07	08:00	* Per tutte le persone che si trovano in stato di sofferenza. * Palmira ed Angelo Benetton
Sab 08	17:30	Cresime - La messa prefestiva è sospesa
Dom 09	09:00	
	10:30	* Per tutta la comunità. * Adriana Bergamo. * Caterina ed Emilio Zanatta

Parrocchia di S. Maria Assunta – Paderno

Sab 01	18:45	* Laura Durante
Dom 02	09:15	* Rosalia Piovesan. * Antonia Stefan. * Adele e Olivo Morgan. * Fam. Lorenzon. * Paola e Matteo Benedetti e genitori. * Augusta Trevisan e Mario Bassetto. * Vittorio Rizzardo. * Rina Baseotto detta Beppina. * Defunti AVIS e in ricordo di Loris Faccin
	10:45	* Per tutta la comunità. * Angelo Graziotto, Antonio Zanatta e fam. * Angela, Basilio e Gregorio Coppe. * Caterina e Bortolo Puttin. * Maria Cadò. * Idolina e Sante Martignago. * Antonia Brisolin
Mar 04	09:00	
Sab 08	18:45	* Piero Pizzolon. * Stefania e Ruggero Borsato. * Pietro De Longhi e fam. Danieli
Dom 09	09:15	* Maria Pavan e Valentino Giacomel. * Ada ed Angelo Storgato. * Azeglio e Danilo. * Gli Alpini ricordano Luciano Gallina nel suo 10° anniversario
	10:45	* Per tutta la comunità. * Silvana Ottaviani, Adriano e Carlo Giuliani. * Letizia, Iginio e Fabrizio Zanatta

Parrocchia di S. Bartolomeo – Merlengo

Sab 01	17:30	Cresime - La messa prefestiva è sospesa
Dom 02	09:00	* Zaira Sanson e Pietro Cisilotto
	10:30	* Per tutta la comunità. * Ivano Becevello
Sab 08	18:30	* Cesarina Santon e Giuseppe Zanatta. * Rita e Lino Gallina. * Roberta ed Elio Massolin
Dom 09	09:00	
	10:30	* Per tutta la comunità. * Bruno Baseggio. * Odorina e Gino Massolin. * Norma e Marcello Bandiera. * Alberto Marotto

Ricordiamo i fratelli e le sorelle delle nostre parrocchie che sono tornati alla casa del Padre (settembre):

+ Prete Marcello	+ Pavan Lucia	+ Pistore Remigio	+ Tonellato Bruno
+ Trentin Maria			

ORARI SEGRETERIA COLLABORAZIONE
LUNEDÌ, MARTEDÌ E MERCOLEDÌ DALLE 9.30 ALLE 11.30
MARTEDÌ, GIOVEDÌ E VENERDÌ DALLE 17.00 ALLE 19.00
 È sempre possibile richiedere le intenzioni per i defunti
 con un messaggio whatsapp al numero 0422969020
 o tramite mail a info@collaborazioneponzano.it

Diocesi di Treviso 02/10/2022

numero 2022/40

XXVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (Anno C)

DAL VANGELO SECONDO LUCA 17,5-10

In quel tempo, gli apostoli dissero al Signore: «Accresci in noi la fede!». Il Signore rispose: «Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: «Sradicati e vai a piantarti nel mare», ed esso vi obbedirebbe. Chi di voi, se ha un servo ad arare o a pascolare il gregge, gli dirà, quando rientra dal campo: «Vieni subito e mettiti a tavola»? Non gli dirà piuttosto: «Prepara da mangiare, stringi le vesti ai fianchi e sèrvimi, finché avrò mangiato e bevuto, e dopo mangerai e berai tu»? Avrà forse gratitudine verso quel servo, perché ha eseguito gli ordini ricevuti? Così anche voi, quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: «Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare»».



COMMENTO

L'odierna pagina evangelica presenta il tema della fede, introdotto dalla domanda dei discepoli: «Accresci in noi la fede!» (v. 5). Una bella preghiera, che noi dovremmo pregare tanto durante la giornata: «Signore, accresci in me la fede!». Gesù risponde con due immagini: il *granello di senape* e il *servo disponibile*. «Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: «Sradicati e vai a piantarti nel mare», ed esso vi obbedirebbe» (v. 6). Il gelso è un albero robusto, ben radicato nella terra e resistente ai venti. Gesù, dunque, vuole far capire che la fede, anche se piccola, può avere la forza di sradicare persino un gelso. E poi di trapiantarli nel mare, che è una cosa ancora più improbabile: ma nulla è impossibile a chi ha fede, perché non si affida alle proprie forze, ma a Dio, che può tutto.

La fede paragonabile al granello di senape è una fede che non è superba e sicura di sé; non fa finta di essere quella di un grande credente facendo a volte delle figuracce! È una fede che nella sua umiltà sente un grande bisogno di Dio e nella piccolezza si abbandona con piena fiducia a Lui. È la fede che ci dà la capacità di guardare con speranza le vicende alterne della vita, che ci aiuta ad accettare anche le sconfitte, le sofferenze, nella consapevolezza che il male non ha mai, non avrà mai, l'ultima parola.

Come possiamo capire se abbiamo veramente fede, cioè se la nostra fede, pur minuscola, è genuina, pura, schietta? Ce lo spiega Gesù indicando qual è la misura della fede: *il servizio*. E lo fa con una parabola che al primo impatto risulta un po' sconcertante, perché presenta la figura di un padrone prepotente e indifferente. Ma proprio questo modo di fare del padrone fa risaltare quello che è il vero centro della parabola, cioè l'*atteggiamento di disponibilità del servo*. Gesù vuole dire che così è l'uomo di fede nei confronti di Dio: si rimette completamente alla sua volontà, senza calcoli o pretese.

Questo atteggiamento verso Dio si riflette anche nel modo di comportarsi in comunità: si riflette nella gioia di essere al servizio gli uni degli altri, trovando già in questo la propria ricompensa e non nei riconoscimenti e nei guadagni che ne possono derivare. È ciò che insegna Gesù alla fine di questo racconto:

«Quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: “Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare”» (v. 10).

Servi inutili, cioè senza pretese di essere ringraziati, senza rivendicazioni. “Siamo servi inutili” è un’espressione di umiltà, disponibilità che tanto fa bene alla Chiesa e richiama l’atteggiamento giusto per operare in essa: il servizio umile, di cui ci ha dato l’esempio Gesù, lavando i piedi ai discepoli (Gv 13,3-17).

La Vergine Maria, donna di fede, ci aiuti ad andare su questa strada. Ci rivolgiamo a lei alla vigilia della festa della Madonna del Rosario.

(Papa Francesco)

CATECHESI SUL DISCERNIMENTO: 3. GLI ELEMENTI DEL DISCERNIMENTO. LA FAMILIARITÀ CON IL SIGNORE

(PAPA FRANCESCO – UDIENZA GENERALE 28 SETTEMBRE 2022)

Riprendiamo le catechesi sul tema del discernimento, - perché è molto importante il tema del discernimento per sapere cosa succede dentro di noi; dei sentimenti e delle idee, dobbiamo discernere da dove vengono, dove mi portano, a quale decisione - e oggi ci soffermiamo sul primo dei suoi elementi costitutivi, cioè la preghiera. **Per discernere occorre stare in un ambiente, in uno stato di preghiera.**

La preghiera è un aiuto indispensabile per il discernimento spirituale, soprattutto quando coinvolge gli affetti, consentendo di rivolgerci a Dio con semplicità e familiarità, come si parla a un amico. È saper andare oltre i pensieri, entrare in intimità con il Signore, con una spontaneità affettuosa. Il segreto della vita dei santi è la familiarità e confidenza con Dio, che cresce in loro e rende sempre più facile riconoscere quello che a Lui è gradito. **La preghiera vera è familiarità e confidenza con Dio. Non è recitare preghiere come un pappagallo, bla bla bla, no. La vera preghiera è questa spontaneità e affetto con il Signore. Questa familiarità vince la paura o il dubbio che la sua volontà non sia per il nostro bene, una tentazione che a volte attraversa i nostri pensieri e rende il cuore inquieto e incerto o amaro, pure.**

Il discernimento non pretende una certezza assoluta - non è chimicamente un puro metodo, non pretende una certezza assoluta, perché riguarda la vita, e la vita non è sempre logica, presenta molti aspetti che non si lasciano racchiudere in una sola categoria di pensiero. Vorremmo sapere con precisione cosa andrebbe fatto, eppure, anche quando capita, non per questo agiamo sempre di conseguenza. Quante volte abbiamo fatto anche noi l’esperienza descritta dall’apostolo Paolo, che dice così: «*Io non compio il bene che voglio, ma il male che non voglio*» (Rm 7,19). **Non siamo solo ragione, non siamo macchine, non basta ricevere delle istruzioni per eseguirle: gli ostacoli, come gli aiuti, a decidersi per il Signore sono soprattutto affettivi, del cuore.**

È significativo che il primo miracolo compiuto da Gesù nel Vangelo di Marco sia un esorcismo (1,21-28). Nella sinagoga di Cafarnaon libera un uomo dal demonio, liberandolo dalla falsa immagine di Dio che Satana suggerisce fin dalle origini: quella di un Dio che non vuole la nostra felicità. L’indemoniato, di quel brano di Vangelo, sa che Gesù è Dio, ma questo non lo porta a credere in Lui. Dice infatti: «*Sei venuto a rovinarci*» (v. 24).

Molti, anche cristiani, pensano la medesima cosa: che cioè Gesù possa anche essere il Figlio di Dio, ma dubitano che voglia la nostra felicità; anzi, alcuni temono che prendere sul serio la sua proposta, quello che Gesù ci propone, significhi rovinarsi la vita, mortificare i nostri desideri, le nostre aspirazioni più forti. Questi pensieri fanno talvolta capolino dentro di noi: che Dio ci chieda troppo, **abbiamo paura che Dio ci chieda troppo, che non ci voglia davvero bene. Invece, nel nostro primo incontro abbiamo visto che il segno dell’incontro con il Signore è la gioia. Quando incontro il Signore nella preghiera, divento gioioso. Ognuno di noi diventa gioioso, una cosa bella. La tristezza, o la paura, sono invece segni di lontananza da Dio: «Se vuoi entrare nella vita, osserva i comandamenti», dice Gesù al giovane ricco (Mt 19,17). Purtroppo per quel giovane, alcuni ostacoli non gli hanno consentito di attuare il desiderio che aveva nel cuore, di seguire più da vicino il “maestro buono”. Era un giovane interessato, intraprendente, aveva preso l’iniziativa di incontrare Gesù, ma era anche molto diviso negli affetti, per lui le ricchezze erano troppo importanti. Gesù non lo costringe a decidersi, ma il testo nota che il giovane si allontana da Gesù «*triste*» (v. 22). **Chi si allontana dal Signore non è mai contento, pur avendo a propria disposizione una grande abbondanza di beni e possibilità. Gesù mai costringe a seguirlo, mai. Gesù ti fa sapere la sua volontà, con tanto cuore ti fa sapere le cose ma ti lascia libero. E questa è la cosa più bella della preghiera con Gesù: la libertà che Lui ci lascia. Invece quando noi ci allontaniamo dal Signore rimaniamo con qualcosa di triste, qualcosa di brutto nel cuore.****

Discernere cosa succede dentro di noi non è facile, perché le apparenze ingannano, ma la familiarità con Dio può sciogliere in modo soave dubbi e timori, rendendo la nostra vita sempre più ricettiva alla sua «*luce gentile*», secondo la bella espressione di San John Henry Newman. I santi brillano di luce riflessa e

mostrano nei semplici gesti della loro giornata la presenza amorevole di Dio, che rende possibile l’impossibile. Si dice che due sposi che hanno vissuto insieme tanto tempo volendosi bene finiscono per assomigliarsi. Qualcosa di simile si può dire della preghiera affettiva: in modo graduale ma efficace ci rende sempre più capaci di riconoscere ciò che conta per connaturalità, come qualcosa che sgorga dal profondo del nostro essere. **Stare in preghiera non significa dire parole, parole, no; stare in preghiera significa aprire il cuore a Gesù, avvicinarsi a Gesù, lasciare che Gesù entri nel mio cuore e ci faccia sentire la sua presenza. E lì possiamo discernere quando è Gesù e quando siamo noi con i nostri pensieri, tante volte lontani da quello che vuole Gesù.**

Chiediamo questa grazia: di vivere una relazione di amicizia con il Signore, come un amico parla all’amico (S. Ignazio di L., Esercizi spirituali, 53). Io ho conosciuto un vecchio fratello religioso che era il portiere di un collegio e lui ogni volta che poteva si avvicinava alla cappella, guardava l’altare, diceva: “Ciao”, perché aveva vicinanza con Gesù. Lui non aveva bisogno di dire bla bla bla, no: “ciao, ti sono vicino e tu mi sei vicino”. **Questo è il rapporto che dobbiamo avere nella preghiera: vicinanza, vicinanza affettiva, come fratelli, vicinanza con Gesù. Un sorriso, un semplice gesto e non recitare parole che non arrivano al cuore. Come dicevo, parlare con Gesù come un amico parla all’altro amico. È una grazia che dobbiamo chiedere gli uni per gli altri: vedere Gesù come il nostro amico, il nostro amico più grande, il nostro amico fedele, che non ricatta, soprattutto che non ci abbandona mai, anche quando noi ci allontaniamo da Lui. Lui rimane alla porta del cuore.** “No, io con te non voglio sapere nulla”, diciamo noi. E Lui rimane zitto, rimane lì a portata di mano, a portata di cuore perché Lui sempre è fedele. Andiamo avanti con questa preghiera, diciamo la preghiera del “ciao”, la preghiera di salutare il Signore con il cuore, la preghiera dell’affetto, la preghiera della vicinanza, con poche parole ma con gesti e con opere buone. Grazie.

IN OCCASIONE DEL SALUTO A DON ROBERTO,
come suo desiderio, non verranno fatti regali a lui personalmente,
ma viene organizzata una raccolta di fondi
a favore della missione di Kutaisi in Georgia.
Per chi vuole è possibile lasciare un’offerta nelle cassette alle porte delle chiese..

AVVISI PASTORALI

✓ **SACRAMENTO DELLA CONFERMAZIONE: in occasione delle Cresime le messe prefestive sono sospese con questo calendario:**

 SABATO 8 OTTOBRE: PONZANO

 SABATO 15 OTTOBRE: PADERNO

✓ **ANNIVERSARI DI MATRIMONIO**

 Venerdì ore 20,30: **Veglia di Preghiera in Chiesa a Paderno**

 Domenica 9: **Festa degli Anniversari di Matrimonio in tutte le chiese alla messa delle 10,30/10,45. Seguirà un brindisi**

✓ Riprende l’**ADORAZIONE EUCARISTICA**: tutti i mercoledì, a partire dal 5 ottobre, in Chiesa a Paderno dalle 9.00 alle 12.00

✓ Da lunedì la **SEGRETARIA DELLA COLLABORAZIONE** aprirà ANCHE il Lunedì e il Mercoledì mattina dalle 9,30 alle 11,30.

✓ La Caritas di Ponzano riapre **SOLO PER LA DISTRIBUZIONE**, fino ad esaurimento delle scorte: per accordi telefonare a Gabriella 340 1931696. **E’ SOSPESA LA RACCOLTA DI VESTIARIO E DI ARTICOLI PER LA CASA**

✓ In vista dell’**APERTURA DEL NUOVO ANNO CATECHISTICO**, per informazione i genitori possono contattare le referenti a questi numeri:

- Catechismo elementari – Ponzano: Maria Luisa 340 3070774

- Catechismo elementari – Paderno: Marilena 3495357288

- Catechismo elementari – Merlengo: Loreta 346 5993060